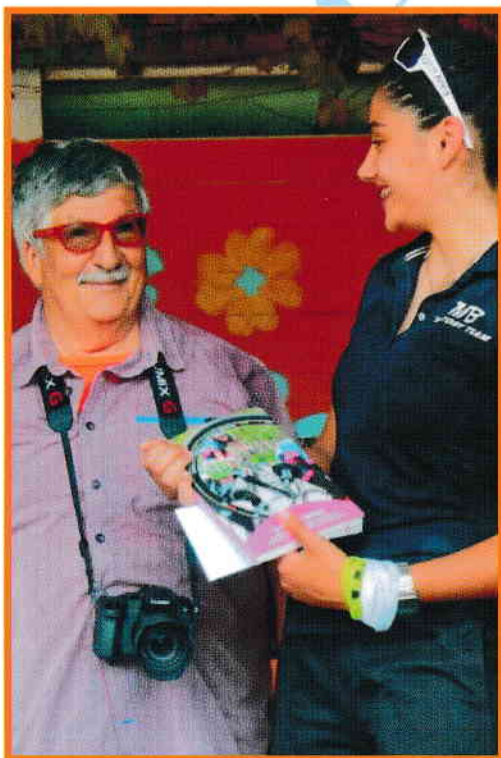


UN COACH SOTTO LALENTE: STEFANO BIGOZZI

Una passione smisurata per le due ruote è quella che ha caratterizzato la carriera di Stefano Bigozzi fin dagli esordi nel ciclismo: il sogno, comune a tutti i praticanti, era quello di passare professionista e tentare la scalata di palcoscenici importanti. Una grave caduta ne spezza senza tanti complimenti le legittime aspirazioni e a Stefano non rimane altro che ritirarsi e appendere anzitempo la bicicletta al chiodo. La delusione è cocente, il destino gli ha teso una trappola e lui ci è caduto dentro, senza alcuna possibilità di riprendersi e di risalire la china. Così sbatte la porta dello sport a due ruote e per un bel pezzo non vuol sentir parlare di bicicletta. Sarà così per sempre o prima o poi ci sarà un ripensamento? Un amore così sviscerato non può essere accantonato a cuor leggero, è inverosimile che ciò possa accadere. Ed ecco la sorpresa che non ti aspetti, ma che sta tessendo per lo sfortunato ciclista un ritorno da favola. Accade che Stefano si trasferisca a Lamporecchio, luogo di nascita della moglie, e che incontri dei vecchi amici di corse; una pacca sulle spalle, tante parole che una dopo l'altra e giorno dopo giorno fanno ritornare a Stefano la voglia di rientrare, sia pure da "un'altra porta", nel ciclismo. Diventato DS della Cintoiese - Madigan, società attiva fin dal 1969 in ambito giovanile e allora una delle squadre più forti d'Italia, fa l'esperienza che è necessaria per formarsi come allenatore e dopo un po' di tempo arriva la prima vittoria in categoria allievi, circa 19 anni fa. La sua innata passione per le due ruote non è rimasta forzatamente confinata nel cassetto dei rimpianti e dei ricordi, ma ha trovato il modo di esprimersi, trasferendosi nei giovani che allena da 20 anni. Il risultato di tanta dedizione che Stefano ritaglia con grande sacrificio nel suo ridotto tempo libero, sono le oltre 300 vittorie ottenute in questo lasso di tempo, prima seguendo i maschi e poi le femmine, a partire dal 2015. Soddisfazioni a non finire anche con il cambio di genere, ma è in questo 2018 appena concluso che questo bravo coach tira fuori dal suo cilindro una sequenza di risultati da fare invidia a chiunque, a conclusione di un quadriennio da favola. Nello



specifico, ottiene con le allieve quattro titoli regionali e due vittorie su strada, che sono di buon auspicio per il proseguo dell'attività nei prossimi anni. Si mettono in luce soprattutto Milena Del Sarto, con 1 vittoria su strada a Montefiascone e 4 titoli regionali sulla pista di Firenze (velocità, corsa a punti, inseguimento individuale e keirin) e Illenia Bigozzi, prima su strada a Campi Bisenzio. Più corposo il palmares in categoria junior, sia su strada, con 11 vittorie e diversi piazzamenti, che su pista, con 3 campionati regionali, 3 campionati italiani, 6 campionati europei e 3 campionati del mondo! Le punte di diamante sono tre atlete. Gemma Sernissi, con 3 vittorie su strada, a Schiavonea, a Marina di Bibbona (con la conquista del titolo regionale) e a Sarcedo, oltre aver conquistato il titolo di campionessa italiana di cronometro a squadre; Giorgia Catarzi, con 3 vittorie su strada (in linea a Formello e Rivara, oltre al titolo nella cronometro a squadre). Si fa onore anche in pista, conquistando prima il titolo di campionessa europea nella cronometro a squadre, ad Aigle, per ripetersi poi due mesi dopo nella medesima disciplina a pista, e conquistare il titolo mondiale. È soprattutto la più "anziana" delle junior Vittoria Guazzini a fare la parte del leone in questo magico 2018, con la conquista di 8 vittorie su strada e 8 su pista; nello specifico, su strada si afferma nella prima cronoscalata al Giro di Campania, dove vince anche la classifica finale; è prima nel campionato regionale a cronometro a Baccaiano, in linea a Scorzè e a Rivoli, è campionessa europea a cronometro a Berno, prima di affermarsi ancora a cronometro a Villadose e a Camerata Picena. Ancora più vistoso lo strapotere della giovane atleta toscana su pista, a cominciare dai Campionati Europei di Aigle, dove conquista 5 titoli (inseguimento individuale, inseguimento a squadre con le élite, omnium, madison e corsa a punti); seguono poi i Campionati del Mondo su pista (ancora ad Aigle), che concludono alla grande un'annata stratosferica sia per Vittoria Guazzini che per il coach Stefano Bigozzi. Sull'anello di Aigle, Vittoria è campionessa del mondo nell'inseguimento individuale, nell'inseguimento a squadre e nell'omnium. Grazie, Stefano, e grazie ragazze, che avete seguito alla lettera un "timoniere" così illuminato.

Marco Marando